



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIS104008

VIA TIBURTO 44

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto sono presenti due indirizzi. Per il Liceo Classico il contesto socio-economico è medio-alto, e risulta bassa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana. Per il Liceo Artistico il contesto socio-economico è medio-basso, e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana risulta in media con le percentuali regionali.</p>	<p>Si riscontrano criticità con i mezzi di trasporto ed i collegamenti extraurbani per il raggiungimento delle sedi dell'istituto, rendendo complessa l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative ed attività in orario extrascolastico.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I due Licei, posti in una zona archeologica di eccezionale interesse, quale quella tiburtina, si propongono di operare sinergicamente in una collaborazione sempre più stretta ed intensa con il territorio, per valorizzare la specificità dell'offerta formativa aprendosi sempre più alla cultura europea. La dirigenza è impegnata a mantenere contatti regolari con le autorità politiche e istituzionali sia nazionali che locali, favorendo legami di partnership e di rete con le diverse agenzie formative private e pubbliche.</p>	<p>Il territorio e le attività produttive presenti, vivono in parte uno stato di marginalità, a causa della ubicazione nelle immediate vicinanze della Capitale, che rappresenta un forte polo di attrazione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Dal giugno 2018 l'IIS si è trasferito nella nuova sede di Strada Rivellese 30/A di Tivoli in prossimità del capolinea COTRAL. L'indirizzo classico è interamente ospitato nel nuovo edificio insieme al biennio dell'indirizzo artistico. Il triennio conclusivo del Liceo Artistico si trova nella vecchia sede sita in via S. Agnese 44, nei pressi della stazione ferroviaria e delle fermate della linea COTRAL. In virtù della partecipazione ai PON 2014-2020 il Liceo Artistico ha rinnovato parte delle strutture laboratoriali, mentre per entrambi gli indirizzi anche in virtù della nuova sede, ogni aula è stata dotata di lim e pc.</p>	<p>Rimangono alcune criticità per l'edificio che ospita il triennio del liceo artistico, non propriamente funzionale per le esigenze delle attività scolastiche a causa degli spazi non del tutto adeguati. Per quanto riguarda la dotazione tecnologica dell'indirizzo artistico si fa presente che per i laboratori non rinnovati, il materiale a disposizione è ormai obsoleto e andrebbe sostituito. Per entrambi gli indirizzi va assolutamente implementato il numero di proiettori.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Dagli indicatori si evince che gli insegnanti a tempo indeterminato sono in percentuale pari al 77.5 % e l'86 % presta servizio in questa scuola da almeno 5 anni. L'alta percentuale dei docenti a tempo indeterminato ed in continuità scolastica consente una significativa stabilità nell'organizzazione didattica. Il Dirigente Scolastico è in continuità in questa scuola da due anni.</p>	<p>Il 53,9 % dei docenti a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni, (rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali tale percentuale è più alta), mentre i docenti con età compresa tra i 35 e i 44 anni si attesta al 11,8 %; . L'individuazione ad inizio anno scolastico di docenti in alcune discipline subisce alcuni ritardi a causa dell'individuazione dei docenti a T. D. con incarico annuale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola mostra di essere sostanzialmente in linea con i dati nazionali sia nel numero degli studenti ammessi alle classi successive sia nella distribuzione dei voti finali ottenuti dagli studenti all'esame di stato. Per il Liceo Classico la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'Esame di Stato è migliore anche rispetto al dato nazionale. Sensibilmente migliorati sono i dati relativi alla diminuzione degli abbandoni e dell'insuccesso scolastico per entrambi gli indirizzi.	Emergono taluni elementi di criticità nel numero di studenti non ammessi dalla prima alla seconda classe (indirizzo artistico).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Per il liceo artistico emergono taluni elementi di criticità nel numero di studenti ammessi nelle classi seconde.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali mostra che l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano è sopra la media regionale per il liceo Classico; mentre per matematica per entrambi gli indirizzi classico e artistico l'effetto scuola è intorno alla media regionale.	L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali mostra che l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano è sotto la media regionale per il liceo Artistico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in parte superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola utilizza griglie di istituto di valutazione del comportamento e del profitto, della misurazione delle competenze e delle capacità degli studenti che sono pubblicate nel PTOF.	Il registro elettronico fornisce diverse pratiche funzioni per l'area di riferimento, che non sempre vengono utilizzate a pieno.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I livelli raggiunti sono mediamente buoni, la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se sono presenti piccole concentrazioni anomale di

comportamenti problematici.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Si registra una crescita percentuale degli iscritti all'Università dal 57,2% al 59,1% nel biennio 2015/2017 superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Si registra una decisa diminuzione negli alunni iscritti all'università nell'anno 2015/2016 per le diverse aree disciplinari relativamente ai crediti non conseguiti a conclusione del secondo anno.	Nel primo anno di frequenza universitaria, gli alunni evidenziano difficoltà nel conseguimento dei crediti formativi previsti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti che proseguono i loro studi all'università con esiti soddisfacenti risultano essere in percentuali che sono in linea con la media nazionale. Questo risultato positivo è anche imputabile al monitoraggio che effettua la scuola. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni, con una percentuale soddisfacente di alunni che trovano un'occupazione in tempi non troppo lunghi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere alla fine del primo e del secondo biennio e del monoennio. Sono state inoltre individuate le competenze trasversali. Le finalità sono declinate in termini di conoscenze, competenze e abilità. La scuola sviluppa una programmazione periodica per aree disciplinari sulla base di una organizzazione dipartimentale; vengono altresì posti in essere interventi didattici specifici (didattica integrativa e corsi di recupero e potenziamento) a seguito della valutazione periodica degli studenti.</p>	<p>E' necessario insistere sopra la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti sul piano affettivo, cognitivo e relazionale, al fine di valorizzare le potenzialità del curricolo, anche alla luce della nuova normativa legata all'esame di Stato. Si ritiene importante altresì una riflessione sulla implementazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nell'ambito dell'attività didattica. Va ulteriormente rinforzata una progettazione che valorizzi il curricolo verticale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, risultando per lo più coerenti con il progetto formativo così come la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti dei diversi dipartimenti disciplinari, la progettazione didattica viene effettuata per ambiti disciplinari, essendo utilizzati strumenti comuni per la valutazione degli studenti. Vengono realizzati interventi specifici a seguito della valutazione periodica degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di laboratori multimediali per entrambi gli indirizzi, nonché di laboratori di disegno industriale dotati di macchinari per la realizzazione di oggetti di design. I laboratori sono utilizzati sia in</p>	<p>Da migliorare l'utilizzo a pieno regime delle dotazioni tecnologiche anche prevedendo l'acquisto di proiettori per l'uso delle LIM. L'allestimento della biblioteca del Liceo Classico è in via di ultimazione. I</p>

<p>orario curricolare che extracurricolare. La scuola realizza in parte azioni che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche. La frequenza degli alunni presenta un andamento tendenzialmente regolare. Vengono altresì utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. Non si registrano atti di vandalismo e comportamenti violenti. La percentuale di studenti sospesi al I anno è assolutamente trascurabile.</p>	<p>docenti si confrontano ancora in modo parziale sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Permane qualche criticità relativamente agli studenti che entrano alla seconda ora, anche delle criticità dei mezzi di trasporto.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, sebbene tali spazi siano utilizzati fondamentalmente in attività specifiche di apprendimento. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se esse sono decisamente più funzionali solo ad alcune discipline. In tali occasioni gli studenti lavorano abitualmente in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>L'Istituto realizza numerose e molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, ponendo in essere progetti e percorsi formativi che facilitano l'integrazione. La scuola ha costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Viene redatto il Piano Annuale di Inclusione (PAI) che contiene le indicazioni per la realizzazione di una didattica inclusiva. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati. Vengono inoltre redatti i Piani Didattici Personalizzati per alunni BES. Per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, tenendo conto del monitoraggio tempestivo legato all'articolazione periodica delle valutazioni, vengono stabiliti interventi per il recupero ed il potenziamento delle competenze e delle abilità.</p>	<p>Miglioramento della collaborazione con l'equipe sanitaria nella disponibilità per il calendario degli incontri e a recarsi presso la sede dell'istituto per la redazione dei relativi documenti (pei, pdp, ecc.) Si ritiene utile rinforzare la pratica del potenziamento per gli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari, anche utilizzando le risorse finanziarie del F.I.S. e gli eventuali docenti di potenziamento presenti nell'organico dell'autonomia.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

si rinvia alla motivazione di cui sopra.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora regolarmente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'istituto organizza visite della scuola da parte degli studenti della scuola secondaria di I grado; vengono tenuti in relazione ai diversi indirizzi corsi di alfabetizzazione per le discipline e attività di tipo laboratoriale. Tale azione mostra dei risultati significativi. In particolare i docenti di sostegno incontrano gli insegnanti delle scuole superiori di I grado durante i vari GLH Operativi per avere un quadro preciso e dettagliato della situazione dell'alunno d.a. e BES. La scuola ha incominciato a realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare coinvolgendo le classi del biennio. Vengono realizzate attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo (orientamento in uscita), che coinvolgono in parte le realtà formative del territorio, anche attraverso proficui incontri con il tessuto produttivo e professionale territoriale. La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento elaborando regolarmente dati statistici sopra le promozioni, gli abbandoni, i riorientamenti oltreché gli esiti degli studi successivi. Per quanto riguarda il PCTO l'istituto ha stipulato nel corrente anno scolastico 2018-19 13 nuove convenzioni, rinnovandone 4 già in essere. La tipologia delle</p>	<p>Si ritiene necessario rinforzare i momenti di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di implementare la continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni), anche in funzione della elaborazione da parte delle scuole secondarie di I grado di un consiglio orientativo mirato ed efficace. Si ritiene altresì importante rinforzare i percorsi di orientamento estendendoli progressivamente a tutte le classi. Per quanto concerne l'orientamento in uscita sarebbe opportuno organizzare incontri/attività mirati rivolti alle famiglie. Sarebbe inoltre opportuno una valorizzazione complessiva dei dati raccolti sull'orientamento e sul percorso formativo degli studenti. Importante sarebbe una maggiore partecipazione delle associazioni produttive del territorio al fine di fornire alla scuola dati aggiornati per la predisposizione delle sue attività formativo-educative.</p>

convenzioni è diversificata e riguarda in particolare gli enti pubblici e privati, nonché associazioni del territorio tiburtino. In particolare l'istituto personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali attraverso itinerari formativi anche di natura pratico-teorica, tenendo conto della proficua collaborazione della ASL territoriale e della disponibilità di organismi di respiro internazionale come il FAI e del contributo fattivo delle aziende locali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono in via di implementazione. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate e coinvolgono le classi del triennio conclusivo. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, in particolare nel biennio iniziale. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà associative, produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio, integrando nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tali percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e vengono monitorati. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'individuazione della missione, la scelta delle priorità e la loro condivisione interna e esterna sono chiaramente definite nel PTOF e annualmente sottoposte a delibera da parte del collegio docenti. Lo stesso può essere facilmente consultabile dagli alunni, famiglie e intera comunità alla pagina ufficiale del sito web della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso i seguenti strumenti: - POF; - Piano annuale delle attività; - Programmazione annuale per dipartimenti e per singole discipline; - Piano Annuale d'Inclusione (PAI). Sono presenti forme di controllo o monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi secondo l'utilizzo di strumenti previsti dalla normativa vigente. La scuola inoltre utilizza forme di rendicontazione esterne delle attività poste in essere. La scuola ha adottato un organigramma pubblicato nel sito web dove vengono analiticamente individuati i diversi ruoli e compiti organizzativi. In particolare sono previste oltre ai collaboratori del dirigente scolastico anche alcune funzioni strumentali dedicate alla integrazione, all'orientamento e di sostegno per gli studenti e i docenti. Il Fondo di istituto viene ripartito tra docenti e personale ATA secondo quanto stabilito in sede di contrattazione integrativa d'istituto. Le assenze del personale vengono gestite per mezzo della segreteria digitale e del supporto organizzativo fornito dai collaboratori del dirigente scolastico e dal DSGA, in relazione all'organico funzionale di istituto. Il personale ATA ha una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività nelle quali è coinvolto. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro.</p>	<p>La scuola dovrebbe utilizzare in modo più sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti</p>

con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

si rinvia al giudizio di cui sopra.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I temi per la formazione che la scuola promuove sono indirizzati all'ampliamento delle competenze nell'ambito delle professionalità del docente, dei bisogni educativi speciali e sulle nuove tecnologie didattiche. Tali temi vengono individuati sulla base di riunioni dipartimentali e, per quanto concerne il personale ATA, da incontri preparatori legati alla formulazione del piano delle attività. L'Istituto riconosce inoltre la personalizzazione delle attività di formazione dei singoli docenti nel rispetto della normativa vigente. La scuola raccoglie i curricula, le esperienze formative e i corsi frequentati da ogni docente in appositi fascicoli; tiene altresì conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, adottando forme per la valorizzazione delle competenze professionali. Tra le diverse tematiche si segnalano: Accoglienza, Orientamento, Raccordo con il territorio, Integrazione, Didattica disciplinare, Nuove tecnologie, Piano dell'offerta formativa e Inclusione.</p>	<p>Da migliorare la procedura per la raccolta delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La scuola dovrebbe implementare le diverse funzionalità presenti nel registro elettronico al fine di migliorare la condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti sia del consiglio di classe che a livello dipartimentale, tenendo conto delle esigenze di programmazione per classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola prosegue nella sua azione di miglioramento e di tesaurizzazione delle iniziative poste già in essere.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto ha aderito alle reti d'ambito e di scopo. La scuola partecipa con assiduità agli incontri e alle riunioni dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, in sinergia anche con il Comune di Tivoli. La collaborazione con soggetti esterni ha permesso di integrare nel curriculum il percorso trasversale delle competenze e di orientamento. La scuola coinvolge le famiglie tramite le riunioni previste nel piano annuale delle attività (incontri settimanali, incontri pomeridiani, partecipazione a GLH, scuole aperte). Particolare cura viene dedicata all'aggiornamento del sito web ove è presente un'area dedicata. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Nella predisposizione e realizzazione del PEI per gli alunni d.a. e dei PdP per gli alunni BES la scuola collabora con i genitori ad ogni inizio anno scolastico.</p>	<p>Si rileva una criticità nei servizi forniti dalla rete di ambito. La scuola pur avendo attivato un progetto sulla dispersione scolastica rivolto anche ai genitori, registra per il momento un non piena partecipazione delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>si rinvia la giudizio di cui sopra.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

-debiti scolastici: individuare nuove metodologie per una migliore efficacia degli interventi didattici e risultati di fine anno. -Ridurre il numero di abbandoni e di insuccessi nel passaggio da una classe alla successiva -Diminuzione delle assenze e i ritardi degli studenti

Traguardo

-Debiti scolastici: ridurre la percentuale di alunni oggetto di sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno. -Riduzione del numero di abbandoni, di insuccessi, di assenze e ritardi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Analizzare gli esiti delle prove INVALSI dell'anno precedente.

3. Ambiente di apprendimento

Progettare specifici interventi e/o azioni rivolte a docenti e ad alunni o implementare quelli attivati nell'anno precedente le cui ricadute sono risultate positive

4. Ambiente di apprendimento

Attivare un attento monitoraggio nella somministrazione delle prove.

5. Inclusione e differenziazione

Soddisfazione rispetto alle esigenze di confronto e di dialogo degli studenti con un esperto qualificato.

6. Inclusione e differenziazione

Riduzione degli stati d'ansia negli alunni particolarmente sensibili.

7. Inclusione e differenziazione

Risoluzione di alcune problematiche adolescenziali scolastiche ed extrascolastiche.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

-Migliorare la qualità dei risultati nelle rilevazioni nazionali (Prove Invalsi) -Migliorare le competenze del biennio in italiano e matematica, di inglese per il monoennio nelle prove Invalsi. Inoltre, per favorire gli esiti migliori nelle prove si può prevedere, con l'organico funzionale, attività specifiche, volte all'ulteriore consolidamento

Traguardo

Favorire nei ragazzi un maggiore senso di responsabilità nel rispetto delle consegne Avvicinarsi al valore medio nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Analizzare gli esiti delle prove INVALSI dell'anno precedente.

2. Ambiente di apprendimento

Progettare specifici interventi e/o azioni rivolte a docenti e ad alunni o implementare quelli attivati nell'anno precedente le cui ricadute sono risultate positive

3. Ambiente di apprendimento

Attivare un attento monitoraggio nella somministrazione delle prove.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza ed europee. -Coinvolgere gli studenti nella gestione consapevole degli spazi a loro dedicati, guidarli nel raggiungere un agire autonomo e responsabile -Acquisire competenze digitali, promuovere strategie didattiche innovative.

Traguardo

Disporre la scuola di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze in oggetto e favorire l'uso di strategie didattiche differenziate - Attivare progetti mirati al conseguimento dell'importanza della frequenza regolare, della partecipazione agli O.C. della scuola. - Potenziamento dell'uso dei linguaggi multimediali nella didattica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare l'intero curricolo a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza, giungendo ai traguardi disciplinari attraverso una didattica efficace, che promuova l'acquisizione di competenze e la conseguente valutazione.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere e partecipare a percorsi di formazione/ricerca-azione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Costruire il curricolo verticale di cittadinanza attraverso la partecipazione allargata

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo proposti, realizzabili nel breve/medio periodo, possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di un ambiente scolastico che favorisca la risoluzione di alcune problematiche adolescenziali, scolastiche ed extrascolastiche, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse e dell'abbandono scolastico. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato e inclusivo, che riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.